



# Catenacci su Castellazzo: "Capire il progetto per decidere bene"

**BOLLATE** – Capire che cosa prevede esattamente il progetto per poter prendere la decisione migliore per il bene di Castellazzo. E' questa la posizione di Gigi Catenacci, l'assessore all'urbanistica che in queste settimane è finito in mezzo alle polemiche per la questione del recupero di villa e borgo. Catenacci infatti con gli Amici di Castellazzo ha sempre combattuto contro la cementificazione della frazione e adesso, come assessore, qualcuno vorrebbe far

*L'assessore all'Urbanistica spiega la sua posizione e respinge le accuse di incoerenza*

intendere che lui abbia in un certo senso cambiato idea. "Ma non è così – ci spiega – E' ovvio che quando viene presentato un progetto bisogna studiarlo fino in fondo e poi valutare se è positivo o no: è questo che stiamo facendo!".

Catenacci chiarisce poi alcuni aspetti legati alle polemiche degli ultimi giorni ed in particolare alle dichiarazioni di Carlo Costa.

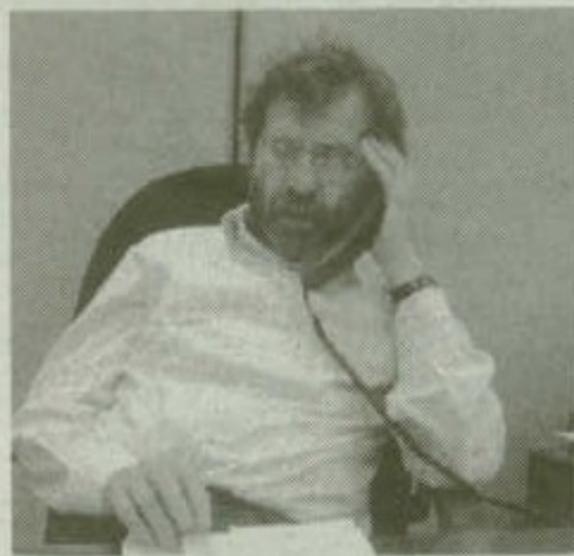
"La Commissione Urbanistica sui Piani di settore del Parco delle Groane (a cui si riferiva Costa contestando che non vi fosse più tempo per presentare le osservazioni) si è svolta il 21 dicembre,

un giorno prima della scadenza dei termini per presentare le osservazioni ma su questo vanno fatte alcune considerazioni: 1) tale scadenza non è emersa in Commissione "imbarazzando" (come qualcuno ha detto) l'Assessore ma è stata dichiarata proprio da me; 2) In questi anni la Regione Lombardia, governata da partiti che poi a

livello locale sono sempre pronti alla critica, ha approvato leggi che possono decisamente facilitare gli interventi edificatori e che riducono, sul fron-

te delle procedure, i tempi per osservazioni: è evidente che ciò, di fronte a un qualunque "inconveniente", complica il ruolo di chi vuole essere propositivo; 3) La considerazione che ritengo più importante è che comunque le osservazioni possono essere presentate e valutate anche successivamente la scadenza formale.

Chi si è "scandalizzato" del comportamento dell'Assessore dovrebbe considerare che in tanti anni di dibattito su Castellazzo, per la prima volta, i temi relativi agli strumenti urbanistici adottati dal Parco sono stati portati al confron-



to e discussione delle forze politiche, degli organi istituzionali, dei cittadini, nel momento della loro adozione, prima dell'approvazione finale. Ricordo che tali strumenti sono fondamentali e costituiranno il quadro di riferimento normativo anche per analizzare progetti e proposte concrete di intervento.

Entrando nel merito della proposta su Castellazzo presentata dalla Proprietà, molti politici sembrano sconcertati dal fatto che l'Amministrazione la stia analizzando. Quando, qualche anno fa, la stessa Proprietà presentò il progetto che comprendeva la volontà di edificare 240.000mc, l'allora Amministrazione e tutte le forze politiche espressero un giudizio unanime e lo ritennero inaccettabile. Si entrò nel merito e si valutò. L'Amministrazione Comunale attuale, nel momento del suo insediamento, aveva indicato alla Proprietà il proprio punto di vista e di fronte alla proposta, considerate le novità positive

che presentava rispetto al passato, ha definito un percorso per il confronto con le forze politiche e i cittadini che culminerà con il convegno di febbraio proprio per allargare il dibattito e favorire l'analisi, il confronto ed il contributo di tutti.

E' vero, personalmente sono sempre stato paladino, come qualcuno ha voluto ricordare, (e lo ringrazio di questo riconoscimento) di un modo di fare politica fondato sulla trasparenza e su valori democratici di coinvolgimento e partecipazione ma è falso che i miei comportamenti attuali, come Assessore al Territorio, contrastino e rinneghino tali valori. Capisco che sia difficile da credere, capire ed accettare da parte di chi aderisce a modi di far politica più contorti, in cui la coerenza è un optional

La speranza è che, con il contributo di tutti, Castellazzo diventi da problema a risorsa per la nostra città, vorrei che fosse finalmente la volta buona per costruire e realizzare un progetto che veda il Borgo e la Villa restaurati e restituiti completamente alle loro funzioni, che permetta agli abitanti, senza più l'ansia degli sfratti, di continuare a vivere ove sono da sempre, che valorizzi il territorio continuando ad utilizzarlo per usi naturalisti, culturali e ricreativi per tutta la cittadinanza".

# Castellazzo: Garattoni e gli "Amici" invitano la gente a stare in guardia

**BOLLATE** - Il 14 gennaio scorso su Radio Città Bollate è stata trasmessa un'intervista che Gianni Minora ha effettuato a Sergio Garattoni dopo la notizia dell'attribuzione a lui del premio per il volontariato dei comuni del distretto dell'Asl. Riportiamo qui di seguito la parte di intervista che riguarda Castellazzo, ringraziando Minora ed Rcb (fm 101,7) per la gentile disponibilità.

**Qual è il tuo commento su quanto sta succedendo attorno a Castellazzo?**

"Ho speso quattro anni trasmettendo da Radio Città Bollate, tutte le settimane su Castellazzo, e quattro anni non sono uno scherzo. Il perché, tanta gente me lo domanda. Perché Castellazzo è l'ultimo luogo della cultura bollatese. Lunedì scorso ero in biblioteca e c'è stata una presentazione meravigliosa di foto di Castellazzo a cura del Circolo Fotografico lo Scatto di Bollate. C'era vicino a me una signora che non conoscevo che mi ha detto una frase: forse di Castellazzo rimarranno solo le foto. E io ho aggiunto: anche le tele dei pittori. Ma questa non è una consolazione. Allora a questo punto bisogna che ci diamo una mossa".

**Cosa bisognerebbe fare?**

"Bisogna muoversi oggi, è tardi poi per piangere come stiamo facendo per il Vicolo dei Romani che non c'è più, la Corte Brioschi, la Cascina Maria... lo lascio pensare a voi che cosa è diventata la Cascina Maria. Le Abbiamo già perse queste cose, e allora secondo me, secondo *Gli Amici di Castellazzo* che ne sanno molto più di me, quale obiettivo bisogna perseguire? Uno fra tutti, che è anche garantito dalla lungimiranza del sindaco Stelluti, al quale io credo: la fruibilità dell'intero Borgo di Castellazzo. Questo è l'obiettivo prin-



Sergio Garattoni

cipale".

**Quando si parla di interventi in ambito pubblico ci sono sempre due problemi, quelli burocratici e quelli di carattere finanziario. Ci sono delle vie d'uscita che potrebbero essere percorse?**

"Certo Castellazzo è una miniera che non possiamo né chiudere né svendere. Perché è una miniera? Faccio un esempio molto semplice: *Gli Amici di Castellazzo* hanno fatto venire a Bollate al Cinema Splendor, dove c'erano quasi 500 persone ad ascoltare, un certo mister Atkinson, venuto dall'Inghilterra a spese de *Gli Amici di Castellazzo*, volontari che si sono autotassati, questo signore ha detto: noi nella nostra cittadina mineraria in Inghilterra, quando hanno chiuso le miniere abbiamo studiato e realizzato un progetto: abbiamo attivato un museo vivo all'aria aperta "open air" come si dice in inglese, abbiamo costruito una locomotiva copia fedele della prima locomotiva mai costruita al mondo: la Bella di Stephenson, coi vagoncini portiamo in giro i turisti, quando arrivano i bambini vengono vestiti in costume tradizionale del luogo... Beamish è un paese molto più grande di Castellazzo".

**Abbiamo altri esempi, qui in Italia ai quali rifarci?**

"Abbiamo un falso architettonico che si chiama Grazzano Visconti in provincia di Piacenza, e chi non lo conosce? Andiamo a farci un giro, merita, se non altro per documentarsi o per pura curiosità... Castellazzo non è un falso architettonico, come disse mister Atkinson visitando Castellazzo: noi il paese ce lo siamo dovuto inventare, voi lo avete. A questo punto *Gli Amici di Castellazzo*, ed io concordo con loro, sostengono che non si può fare un'operazione immobiliare... la vocazione storica, artistica, culturale, sociale di Castellazzo non può essere cancellata, vorrebbe dire cancellare Bollate".

**Mi sembra di capire che la priorità sarebbe quella di tenere alta l'attenzione sul futuro di Castellazzo...**

"Certo, lunedì scorso, dopo la proiezione fotografica su Castellazzo, in biblioteca ho colto la parola "mobilitazione" e ripensandoci mi sento di affermare che la mobilitazione oggi è necessaria perché tutti possiamo e dobbiamo fare qualcosa perché c'è il pericolo che i nostri figli domani debbano "piangere" per l'assenza dei loro padri oggi".

# Si apre questa sera l'Invernale di scopa

**BOLLATE** – Questa sera, venerdì 27 gennaio, avrà inizio la gara di scopa d'assi "Invernale", il più importante torneo di carte cittadino, organizzato dall'associazione Vivere Castellazzo in collaborazione con il Consiglio di circoscrizione di Ospiate – Castellazzo. Il torneo si svolgerà nei locali dell'oratorio di San Guglielmo non essendo ancora disponibile la ex scuola elementare, tuttora in fase di ristrutturazione.

Venerdì scorso, al termine dell'assemblea annuale dell'associazione, si è tenuta l'estrazione dei gironi in cui sono state suddivise le trentadue coppie in gara. Da settimana prossima presenteremo le classifiche dei vari gironi e l'evoluzione della gara.